

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza e trasgressione saranno perseguite ai sensi di legge.

Traduzione di Damiano Calza

Revisione a cura della redazione de Il Castello srl

Concepito, impaginato e prodotto da

Quarto Publishing plc

The Old Brewery

6 Blundell Street

London N7 9BH

Per Quarto

Capo redattore **Katie Crous**Redattore consulente **Robin Berry**Responsabile artistico **Joanna Bettles**Impaginazione **Tanya Goldsmith**Revisore **Liz Jones**Ricerca iconografica **Sarah Bell**Fotografia dell'autore **John Bir, Dan Bruhn e Donna Krizek**Fotografie di Quarto **Phil Wilkins**

Fotolito: Modern Age Repro House Ltd, Hong Kong

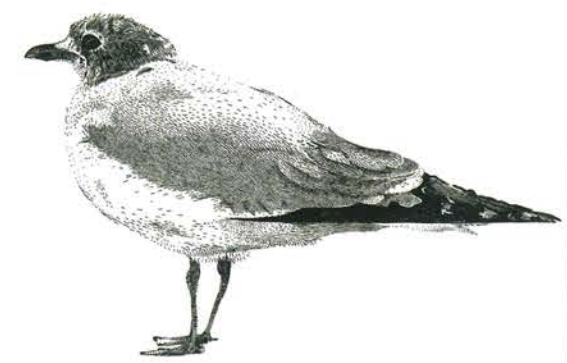
Stampato in Cina



## Sommario

|                                                     |           |
|-----------------------------------------------------|-----------|
| <b>Introduzione</b>                                 | <b>6</b>  |
| <b>Come usare questo libro</b>                      | <b>7</b>  |
| <b>Capitolo 1: strumenti e materiali</b>            | <b>8</b>  |
| Come iniziare                                       | 10        |
| Conoscere i media da disegno                        | 12        |
| Schizzare e disegnare con la matita                 | 18        |
| La versatilità del carboncino                       | 22        |
| <b>Artista al lavoro: natura morta a carboncino</b> | <b>24</b> |
| Controllo e matite colorate                         | 28        |
| <b>Artista al lavoro: matite colorate</b>           | <b>32</b> |
| La forza della penna                                | 36        |
| <b>Artista al lavoro: inchiostro e acquarelli</b>   | <b>38</b> |
| Pastello Conté: il pastello originario              | 42        |
| Pastello: vivacità in azione                        | 44        |
| <b>Artista al lavoro: paesaggio a pastelli</b>      | <b>50</b> |
| Media misti                                         | 54        |
| Scegliere la carta da disegno                       | 58        |
| Colore della carta                                  | 62        |
| Lo studio di lavoro                                 | 64        |
| Schizzare all'aperto                                | 66        |
| <b>Capitolo 2: schizzi e tecniche di disegno</b>    | <b>70</b> |
| Tratto: gestuale                                    | 72        |
| Disegnare i contorni                                | 74        |

|                                                                 |            |                                                       |            |
|-----------------------------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------|------------|
| Disegno diretto e indiretto                                     | 76         | Paesaggi: schizzare la vista d'insieme                | 136        |
| Massa/volume e differenze con il tratto                         | 78         | Acqua e riflessi                                      | 138        |
| Bianco, illuminazione, tonalità chiare e lumeggiature           | 80         | Affrontare architetture                               | 140        |
| Lavorare in bianco e nero                                       | 82         | Nature morte                                          | 142        |
| La tavola da scratchboard                                       | 86         | <b>Artista al lavoro: fiori ad acquarelli</b>         | <b>146</b> |
| Disegnare con il pennello                                       | 88         | Lavorare da fotografie                                | 150        |
| Disegno monocromatico                                           | 90         | Fotografia come strumento                             | 152        |
| <b>Artista al lavoro: disegno monocromatico con il pennello</b> | <b>92</b>  | <b>Artista al lavoro: disegnare da una fotografia</b> | <b>154</b> |
| Composizione                                                    | 96         | <b>Capitolo 4: incarichi e mostre</b>                 | <b>158</b> |
| Terzi orizzontali e verticali                                   | 100        | <b>Artista al lavoro: disegnare su commissione</b>    | <b>160</b> |
| Sfruttare la prospettiva                                        | 102        | Proteggere e conservare                               | 164        |
| Tonalità e sfumature di grigio                                  | 106        | L'estetica delle cornici                              | 166        |
| <b>Artista al lavoro: inchiostro e pennelli</b>                 | <b>112</b> | Come incorniciare                                     | 168        |
| Il primo tratto e i successivi                                  | 116        |                                                       |            |
| Analizzare il proprio lavoro                                    | 118        | Glossario                                             | 170        |
| <b>Capitolo 3: lavorare con un soggetto</b>                     | <b>120</b> | Risorse                                               | 171        |
| Individuare il soggetto                                         | 122        | Indice analitico                                      | 172        |
| Disegnare dal vivo: il ritratto                                 | 124        | Ringraziamenti                                        | 176        |
| Disegnare dal vivo: la figura intera                            | 126        |                                                       |            |
| <b>Artista al lavoro: disegnare a matita dal vivo</b>           | <b>128</b> |                                                       |            |
| Lavorare con gli animali                                        | 132        |                                                       |            |
| Osservare gli animali in libertà                                | 134        |                                                       |            |



## Come iniziare

Per iniziare la vostra avventura nel mondo dello schizzo e del disegno vi occorreranno degli strumenti semplici che avrete già a disposizione: carta e matita. Non vi servirà altro per iniziare a lavorare!

Se non lavorate direttamente su un tavolo, vi servirà anche una tavola di supporto, va bene qualunque superficie rigida dotata di sistema di fissaggio dei fogli di carta, anche una cartelletta porta documenti. Scegliete quella che più vi aggrada e sarete subito pronti a lavorare.

1

### Come impugnare la matita

Una volta fatta la punta, si è pronti per disegnare, ma il modo di impugnare la matita influenzerà i risultati ottenibili.



1 Iniziate a impugnare la matita come quando dovete scrivere, tenendola tra l'indice e il pollice.



2 Senza lasciare la matita, rivolgete la mano verso l'alto e aprite il palmo.



3 Spostate la matita verso il centro del palmo, liberandola dal pollice.



4 Chiudete la mano attorno alla matita con la punta tra il pollice e l'indice, poi rivolgete nuovamente la mano verso il basso. Impugnando la matita in questo modo aumenterete la flessibilità dei tratti e non sbaverete la grafite sul disegno perché non sarete costretti ad appoggiare il polso sul foglio.

► La carta da disegno non è sufficientemente rigida da resistere alla pressione della matita, quindi vi occorrerà una tavola di supporto, come una cartelletta porta documenti con pinza in metallo.



2

### Disegnare partendo dal gomito

Quando disegnate in posizione verticale, a differenza di un tavolo piatto, scoprirete che il braccio si stancherà rapidamente. Può tornare utile appoggiare il gomito sul ginocchio, così eviterete di appoggiare il polso al foglio.



Quando si disegna in questa posizione si eliminano naturalmente le distorsioni verticali introdotte dal lavorare su una superficie orizzontale.



Disegnando in posizione verticale aumenta anche la dimensione dell'area raggiungibile da un singolo tratto, dato che il movimento è incentrato sul gomito.



3

### Pensare in grande

Non fatevi limitare dalle dimensioni di un album per schizzi. Se volete disegnare in un formato più grande vi basterà imparare a disegnare dalla spalla. Disegnando alla distanza del braccio avrete modo di vedere l'intero dipinto in un solo colpo d'occhio.



La mobilità della spalla facilita il lavoro sul grande formato anche in posizione seduta.



La postura è importante. Sedetevi con la schiena dritta, in modo confortevole perché ogni affaticamento muscolare si rifletterà nella qualità dei vostri disegni.

◀ Questo tipo di tavola di supporto offre la spontaneità di poter lavorare ovunque da seduti.



4

### Considerate un cavalletto

Una volta fissato il foglio alla tavola di supporto e impugnata la matita sarete pronti a disegnare, ma vi accorgete che tenere in mano la tavola di supporto per lungo tempo porta ad affaticamento muscolare. Ecco perché è bene considerare l'uso di un cavalletto: sarà lui a sostenere la tavola di supporto, liberandovi un braccio. Volendo potete anche sostituirlo con una sedia, come consigliato nel 'Da provare' qui sotto).

#### DA PROVARE

##### Usare una sedia come cavalletto

Utilizzate una sedia senza braccioli e collocatela con lo schienale di fronte a voi. Appoggiate la tavola di supporto sullo schienale, leggermente inclinata verso il retro. Assicuratevi di stare seduti su una sedia che vi consenta di avvicinarvi al cavalletto improvvisato, in modo comodo e libero da impedimenti, dato che dovrete rimanere nella stessa posizione per il tempo necessario a completare il disegno.



5

### Il vostro mondo artistico a portata di mano

Recuperate quella vecchia scatola che avete conservato, non si sa per quale motivo, e trasformatela in un contenitore per materiale artistico come matite, gomme, temperini e altri strumenti, ad esempio un visore di cartoncino o un blocco note. Utilizzatela per contenere tutto quello che vi serve per lavorare, così da non perdere tempo a cercare nulla.

#### SOLUZIONI

##### Tavola di supporto incorporata

Se la tavola di supporto vi sembra ingombrante, provate a usare un album spiralato con copertina rigida di qualunque dimensione vogliate, che si trova facilmente in commercio.

◀ Una volta che avete a disposizione la vostra cassetta degli attrezzi, tutto quello che vi occorre per disegnare sarà a portata di mano.



# La versatilità del carboncino

Il carboncino è forse il più versatile strumento da disegno: perfetto per gli schizzi e i tratti espressivi da abbinare ad altri media. Volendo ogni fuoco di accampamento ne è pieno!

Matita a carboncino 'spellabile'

Il carboncino offre la più ampia gamma di sfumature possibili, dal bianco della carta al nero più opaco. Viene commercializzato in molte forme, ognuna capace di realizzare tratti caratteristici, sfumature continue o ampie campiture. Il carboncino consente le correzioni, dato che si può cancellare perfettamente dalla carta. Volendo è anche possibile schiarirlo con una leggera cancellatura. È uno strumento molto maneggevole e la 'conservazione' dei disegni realizzati dipende dal tipo di carta utilizzata.

Bastoncino di carboncino compresso

19

## Conoscere i tipi di carboncino

Conoscendo i diversi tipi di carboncino, dal più semplice al più manipolato, avrete modo di scegliere quale usare nei diversi casi.

- **Matite a carboncino 'spellabili'** - sono il più semplice strumento da disegno. Spellando la copertura in carta si espone il carboncino, quindi non occorre un sistema per fare la punta. Sono vendute con diversi gradi di durezza, dal duro al morbido. Sono economiche e vi consentiranno di lavorare con uno strumento capace di neri profondi.
- **Bastoncini di carboncino compresso** sono disponibili con forma tonda o quadrata e in diversi gradi di durezza, riportati con una numerazione simile alle matite.
- **Bastoncini di vite, di salice o di legno comune** sono la forma naturale del carboncino. Vengono commercializzati in diverse lunghezze. La vite produce un carboncino morbido e scuro, mentre il salice offre carboncini più duri. La carta vetrata è utile per rimuovere le irregolarità del bastoncino. Vista la delicatezza del prodotto, va maneggiato con cura.

- **Carboncino in polvere** è utile per coprire ampie aree di colore, persino l'intero foglio, per disegnare con l'approccio indiretto (vedere a pagina 77). Basta versare la polvere in una saliera o in un barattolo vuoto di borotalco per poi spargerlo uniformemente sulla carta.

Gomma pane

Pelle di camoscio

Spugna per cosmetici

Carboncino in polvere

▲ Cameron Hampton ha realizzato questo uccellino utilizzando della polvere di carbone di miniera, steso con un pennello tondo per acquarelli e poi manipolato con una gomma pane.

20

## Appuntire e cancellare

Temperini e gomme sono strumenti essenziali per chi vuole lavorare con il carboncino.

- **Carta vetrata** Questo è il metodo migliore per appuntire i bastoncini di carboncino. Basta applicare della normale carta vetrata a grana fine a del legno rigido.
- **Gomma pane** La sua malleabilità è simile alla mollica del pane. Cancella fino nei recessi della grana della carta e può assumere forme appuntite per i lavori più di dettaglio.
- **Pelle di camoscio** Può essere usata come una gomma. Dopo l'uso basta lavarla per farla tornare come nuova.
- **Spugna tonda per cosmetici** Ha una superficie liscia che sposta le polveri molto uniformemente. Lasciate che la spugna accumuli la polvere di carboncino, più si impregna, meglio è.

## DA PROVARE

### Tecniche con carboncino

Esplorate il potenziale del carboncino sperimentando qualcuna o tutte queste tecniche.



**Tratto** Usate la matita a carboncino per realizzare un disegno gestuale (vedere alle pagine 72-73), definendo tutti gli elementi inclusi nella composizione. Notate la polvere sparsa qui e là (vedere 'Soluzioni', sotto).



**Scurire le aree** Spargete la polvere di carboncino sulle aree del disegno che volete scurire. Non ne occorre molta, dato che la polvere riempirà anche gli avvallamenti della carta (vedere a pag. 60).



**Disegnare con una spugna** Muovete la polvere con l'aiuto di una spugna, seguendo i contorni del disegno iniziale.



**Cancellare con una pelle di camoscio** Cancellate ampie aree di carboncino con una pelle di camoscio pulita. Man mano che accumula polvere di carboncino, piegatela, così da utilizzare sempre un'area pulita. Una volta satura l'intera pelle, lavatela con acqua e sapone e lasciatela asciugare.



**Disegnare direttamente** Usate dei bastoncini di vite o salice, oppure una matita a carboncino per definire i dettagli del vostro disegno. Appuntendo i bastoncini avrete modo di definire anche i dettagli più minuti.



**Disegnare con la gomma pane** Per ottenere un contorno netto e ben definito potete usare la gomma pane per cancellare il carboncino. Date alla gomma la forma desiderata, grande o piccola, e non avrete problemi (vedere a pagina 80).

21

## SOLUZIONI

### Mantenere la pulizia

Per catturare ogni eventuale particella indesiderata di carboncino che cade dal disegno basta costruire un raccoglitore. Prendete una striscia di carta larga 15 cm, più lunga della tavola di supporto. Piegate la striscia a metà e fissatela nella parte inferiore della tavola di supporto, rivolta verso l'alto, così che la polvere cada all'interno della piega (vedere 'Tratto', qui sopra).

### Cure successive

Il carboncino viene impiegato tradizionalmente per realizzare schizzi preliminari, ma con la dovuta attenzione può anche venire utilizzato per un disegno definitivo. Utilizzate carta priva di acidi per archiviazione e collocatela sotto una cornice di vetro, più che altro per evitare che la polvere venga mossa o toccata dai chi osserva l'opera.



## Disegnare dal vivo: il ritratto

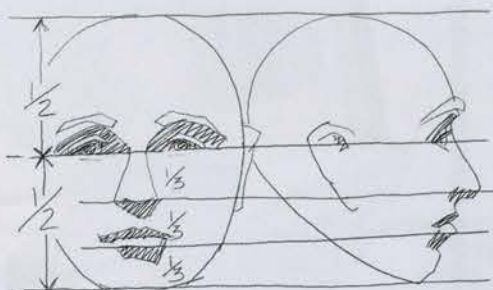
Quando si disegna una persona dal vivo si indirizza tutta l'attenzione sul modello che si ha di fronte. Non è necessario spendere soldi per averne uno!

Le lezioni di disegno dal vivo (ritratto, in costume o altro), sono il modo più usato per studiare e disegnare la figura umana, ma non siete obbligati a questa scelta se volete ritrarre dal vivo fin da subito. Potete riuscirci anche nel comfort di casa vostra, grazie a un modello che non si rifiuterà mai di collaborare: voi stessi!

169

### Essere il proprio modello

Il segreto è usare uno specchio a figura intera, così da potervi vedere comodamente. I dettagli del volto (occhi, naso e bocca) non sono più importanti della forma complessiva del ritratto. Ad esempio le ciglia possono diventare un elemento di disturbo se si protendono oltre le sopracciglia e gli zigomi. Le narici stanno su un piano orizzontale e sono meno importanti del ponte e della punta del naso. Le labbra sono definite più dalle ombre che proiettano che dalla loro forma tridimensionale.

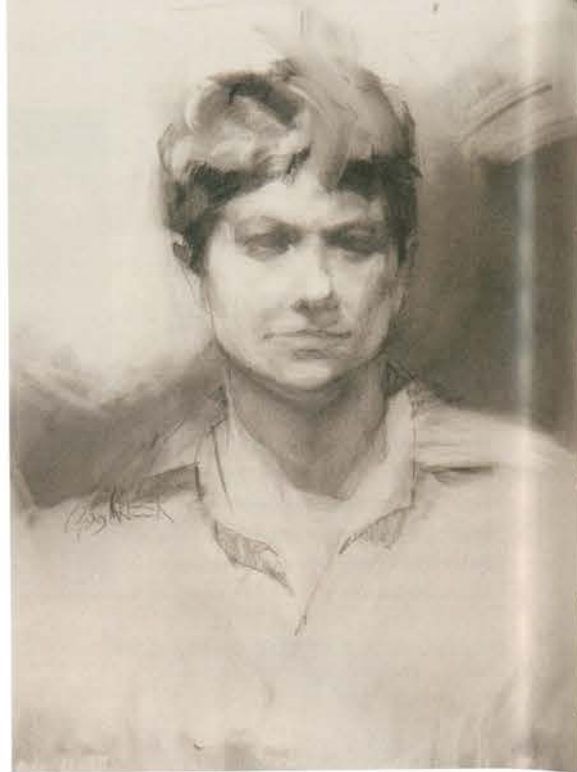


170

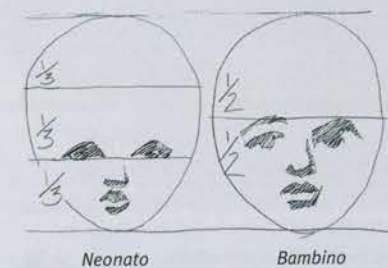
### Matematica del ritratto

Esistono alcune regole matematiche per un ritratto di successo:

1. Disegnate una sagoma ovale per la testa.
2. Dividete l'ovale a metà. Questa linea accoglierà le pupille.
3. Dividete l'area tra gli occhi e la parte inferiore del mento in terzi. Sulla linea del primo terzo si collocherà la punta del naso, al di sotto le narici.
4. Nella parte inferiore della linea del secondo terzo va collocata la parte superiore del labbro inferiore, sotto la sua ombra.



In questo disegno a carboncino i dettagli sono stati ridotti al minimo per concentrarsi sui piani e sulle sagome del volto. Una volta stabiliti questi elementi, sarà più semplice aggiungere i particolari al posto giusto.



171

### Matematica per i bambini

Se il modello è un neonato:

1. Dividete l'ovale in terzi. Le pupille vanno collocate sopra al secondo terzo. Il naso e la bocca risiederanno all'interno dell'ultimo terzo.

Se il modello è un bambino:

2. Dividete l'ovale a metà. Gli occhi e le sopracciglia andranno sotto la linea mediana. La principale differenza tra un bambino e un adulto è che nel primo tutti i tratti del volto risiedono nella metà inferiore del volto.

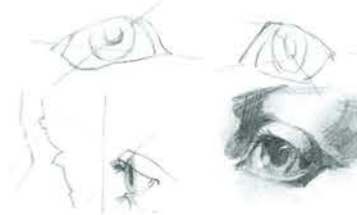


I volti in gesso sono strumenti utilissimi per studiare il volto umano. Tutti i dettagli sono stati eliminati, quindi i piani del volto risaltano più facilmente.

173

### occhi

Gli occhi possono essere mappati in piani. Seguendo il sentiero della luce, dove questa colpisce il piano perpendicolarmente, identificherete facilmente la lumeggiatura. Dove il piano è opposto alla direzione della luce, troverete sicuramente l'ombra.



Capendo come la luce illumina una superficie curva riuscirete a disegnare più facilmente un occhio. La lumeggiatura apparirà sulla parte più elevata della cornea.

172

### Piani del volto

Ora che abbiamo visto le proporzioni matematiche del volto, è opportuno passare a un livello superiore di astrazione e iniziare a considerare le luci e le ombre. Assicuratevi di utilizzare un'intensa luce direzionale che illumini il volto del modello. Il segreto di un buon ritratto sta tutto nella scelta di una direzione della luce capace di enfatizzare le qualità.

► In questo autoritratto di Emily Wallis i dettagli del volto sono elementi importanti, ma sono comunque poca cosa rispetto al gioco di luci e ombre della composizione.



174



Da questo punto di vista le narici non si vedono.

### Naso

Il naso risalta rispetto agli occhi e blocca la luce proiettando un'ombra. Anziché disegnare le narici, unificate il piano orizzontale alla sua base come un'unica ombra.

175

### Bocca

Se vi sforzate di identificare la parte illuminata e quella in ombra della bocca, riuscirete a disegnarla con grande eleganza! Gli angoli della bocca sono in ombra, non sono buchi neri.



Notate come il labbro superiore sia in ombra mentre quello inferiore sia ben illuminato. Entrambi sono composti da superfici curve che catturano la luce esistente.

### DA PROVARE

**Disegnare lo stesso soggetto in modi diversi**

Realizzate quattro ritratti di voi stessi o di qualche amico. Usate ogni volta un medium diverso. Questa serie di ritratti è stata disegnata da Josh Bowe.



Questo studio è realizzato con pastello Conté e non considera lo sfondo.



In questo caso è stato usato lo stesso medium, ma la composizione include più dettagli e lo sfondo.



Inchiostro, matita e carboncino su un collage di carta.



In questo caso tutte le tonalità sono state riprodotte a matita con una serie di quadrati astratti.

## Come incorniciare

In queste pagine Andy Parks spiega i diversi passaggi dell'arte dell'incorniciare, come il misurare, il rifilare, l'assemblare e l'appendere.

Quando l'incorniciatura è adatta, si può procedere all'assemblaggio del quadro, in modo da proteggere l'opera dall'esposizione all'aria. Proprio per questo occorre che ci sia un'intercapedine tra la superficie del disegno e il vetro esterno che permetta all'umidità di entrare ed uscire dall'opera, senza premerla. Il disegno deve restare in posizione grazie alla montatura o delle linguette, mentre l'intero quadro deve rimanere come un pacchetto unitario. Occorre anche considerare il sistema con cui si può fissare il quadro alla parete. Per ottenere un risultato qualitativamente adatto vi serviranno diversi strumenti, ma il loro costo è relativamente contenuto. Troverete tutto l'occorrente nei negozi di belle arti, dalle cornici già pronte al servizio di incorniciatura dove vi faranno tutto su misura.



Gancio a due punti di fissaggio

▲ Le staffe dentellate evitano l'uso del filo, così da appendere direttamente la cornice ai ganci inseriti nel muro. La viteria dei quadri include ganci ad anello, filo per appendere e molti altri particolari in metallo.

230

### Prendere le misure

La prima cosa da fare è misurare l'area dell'immagine che volete mostrare e incorniciare. Non è detto che si voglia mostrare l'intera opera, potrebbe essere necessario operare dei rifili. Aiutatevi con delle sagome a 'L' (vedere a pagina 167), prendendovi tutto il tempo che occorre per decidere e tenendo presente che l'equilibrio è sempre importante.

231

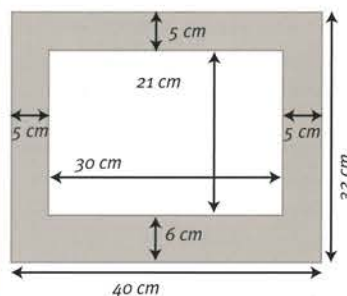
### Le misure standard sono le più semplici da gestire

Misurate le dimensioni esterne del supporto che contiene l'opera. Se potete rifilarlo in modo da inserirlo all'interno di una cornice standard, tutto sarà più semplice. Una volta scritte le misure, recatevi presso i negozi specializzati per vedere se potete sfruttare un prodotto 'standard'. Scoprirete che questi prodotti offrono una buona scelta di misure e molti includono anche del vetro. Alcune versioni comprendono anche il materiale necessario per il montaggio, con un'area centrale già forata. In ogni caso il negozio saprà offrirvi molte alternative.

### DA PROVARE

#### Schizzare le proporzioni

Realizzate uno schema delle proporzioni del vostro progetto con un diagramma simile a quello qui sotto. Usatelo come riferimento quando dovrete operare i tagli (vedere a pagina a fianco), così da evitare errori. Le misure indicate fungono solo da esempio, anche se offrono effettivamente un risultato esteticamente piacevole (vedere 'L'estetica delle cornici', pagine 166-167).



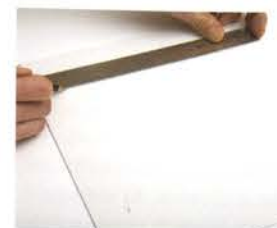
232

### Preparare il montaggio

Il cartoncino di montaggio, scelto e tagliato con cura, guiderà gli occhi di chi guarda verso il disegno. Seguite questi semplici passaggi per ottenere risultati dall'aspetto professionale.



1 Misurate l'area da mostrare, poi sottraete 4 mm da ogni lato. Questo per garantirvi un minimo di margine perché la misura interna del montaggio sarà leggermente più piccola dell'immagine.



2 Stabilite la misura esterna del montaggio in base a quella del vetro. Realizzate un diagramma (vedere 'Schizzare le proporzioni' nella pagina a fianco), poi segnate la posizione dei tagli a matita aiutandovi con un righello d'acciaio.



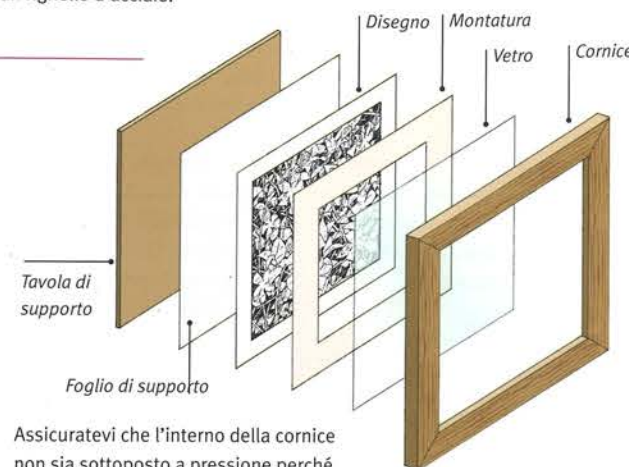
3 Collocate la montatura su una superficie da taglio e poi usate un taglierino per rifilare l'eccesso, sempre aiutandovi con il righello d'acciaio.

233

### Assemblare il quadro

Ecco come procedere per assemblare tutte le componenti:

1. Stendete il foglio di supporto privo di acidi sulla tavola di supporto. Questo foglio serve a impedire che il disegno si sposti all'interno del montaggio. Fissateci sopra il disegno usando del nastro adesivo con caratteristiche di archiviazione.
2. Allineate la montatura con il disegno e controllate che ricopra uniformemente i margini del soggetto. In questo modo vi sarete garantiti 'respiro' tra il disegno e il vetro.
3. Pulite entrambi i lati del vetro, lontani dall'area di montaggio. Il vetro antiriflesso nuovo non richiede questo passaggio e in genere riporta un'etichetta che indica quale lato esporre all'esterno.
4. Infine richiudete con la cornice e controllate che tutto sia a posto.



Assicuratevi che l'interno della cornice non sia sottoposto a pressione perché occorre che il tutto sia elastico e 'respiri'.

234

### Cinque regole pratiche per appendere i quadri

Ora siete pronti ad appendere il vostro capolavoro. Scegliete il punto e, prima di iniziare a piantare chiodi sulla parete, leggete queste istruzioni.

1. Attaccate il filo per appendere il quadro come mostrato qui a destra, a circa un quarto dal margine superiore della cornice.
2. Se usate del filo di nylon fermate il cappio con un nodo piano così che si stringa con il passare del tempo. Se usate del filo per quadri, fatelo passare attraverso gli anelli di fissaggio e poi arrotolatelo su se stesso (vedere qui a destra).



Anello a 'D'

Gancio per quadro

3. Usate un gancio per quadri per le pareti in gesso, quelli più grossi per le pareti più deboli.
4. Provate la tenuta del gancio sostenendo il quadro prima di lasciarlo del tutto libero.
5. È meglio collocare il gancio per quadri all'altezza dell'occhio e i quadri vanno appesi leggermente inclinati verso il basso, per ridurre i riflessi di luce.



Retro di una cornice dotata di anelli a 'D' e filo per quadri.